

La vendemmia più magra degli ultimi sessant'anni



SARANNO
TRASFORMATI

40 MILIONI DI ETTOLITRI
RISPETTO AI 47 DEL 2010,

●●● La più avara degli ultimi 60 anni. E' quanto afferma la Confagricoltura sull'ultima vendemmia per la produzione di vino anche se il mercato dà segnali incoraggianti. Si prevede di trasformare poco più di 40 milioni di ettolitri, rispetto ai 47 della scorsa stagione e i 42 mila del 2009. Addirittura oggi ancora meno del 1948, l'annata più scarsa a memoria d'uomo.

Secondo i dati forniti dalla Camera di commercio su fonte della Borsa Merci telematica di Milano, nel 2009 ultimo anno stimato, in provincia di Enna sono stati coltivati a vite per uva interamente da tavola, circa 900 ettari per una produzione di 66 mila quintali di uva in pratica lo 0,6 e lo 8,8 rispettivamente della superficie investita e di produzione di uva da vino di tutta la Sicilia.

“Lo straordinario prolungarsi della stagione estiva ha profondamente inciso sulle performance dei vigneti - afferma il direttore provinciale di Confagricoltura Carmelo Amoruso commentando i dati della raccolta - sono scesi i quantitativi raccolti e sono calate anche le rese del mosto trasformato. La situazione, però, non è uguale su tutto il territorio, ci sono riduzioni marcate nel Mezzogiorno, e la Sardegna è l'unica regione ad aver registrato una produzione in crescita”. Più che la quantità, però, è importante il mercato. “Segnali positivi vengono dall'incremento di prezzo per le uve in generale, che precedentemente non era remunerativo e con differenze sensibili legate soprattutto all'andamento delle denominazioni - continua - fondamentale in questa situazione è consolidare la presenza del nostro vino sui mercati esteri ed emergenti con produzioni sempre più qualificate”. (*RICA*)

RICCARDO CACCAMO

